

06	19/11/2019	Modificato Logo	V. Guzzo	R. De pari	D. Gilormo
05	25/10/2017	Modificato para 4.1 per i requisiti minimi in termini di Esperienza complessiva e di audit da svolgere; revisione generale per correzione refusi	C. Rosso/ R. De Pari	F. Banfi	R. De pari
04	11/02/2015	Modificata da "EA" a " IAF" la denominazione dei Settori merceologici.	C. Rosso R. De Pari	E. Stanghellini	R. De Pari
03	03/01/2014	Modificata ragione sociale	C. Rosso R. De Pari	E. Stanghellini	R. De Pari
02	04/03/2013	Modificati i paragrafi 4.1 e 4.2 per inserire chiarimenti.	C. Rosso R. De Pari	E. Stanghellini	V. Mazzaro
01	07/01/2013	Modificati i paragrafi 1, 2, 3, 4.1, 4.2 e 5.2 per inserire chiarimenti e adattamenti agli Schemi SICEV.	C. Rosso R. De Pari	E. Stanghellini	V. Mazzaro
00	21/05/2012	Prima emissione	C. Rosso R. De Pari	E. Stanghellini	V. Mazzaro
Rev.	Data	Motivo Revisione	Preparato da Referente di Schema + Direttore/ Resp. SGQ	Verificato da Presidente CSI/Direttore Tenico	Approvato da A.U.  Presidente AICQ SICEV

**INDICE**

**1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

**2. DOCUMENTI**

- 2.1 Documenti di base
- 2.2 Documenti applicabili
- 2.3 Documenti di riferimento

**3. DEFINIZIONI E ACRONIMI**

**4. REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEI VALUTATORI DI SISTEMI DI GESTIONE  
CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DEL D.LGS 231/01.**

- 4.1 Requisiti minimi
- 4.2 Requisiti aggiuntivi per il riconoscimento della competenza settoriale
- 4.3 Situazioni particolari
- 4.4 Rinnovo della Certificazione e Mantenimento delle competenze settoriali

**5. MATERIE DI ESAME**

- 5.1 Prova Scritta
- 5.2 Prova Orale

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire i requisiti minimi per la concessione della certificazione delle competenze della figura professionale degli Auditor sul Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01 (AMO 231).

In modo particolare detto Regolamento si pone l'obiettivo di descrivere e differenziare:

- Il Profilo di AUDITOR sul Modello Organizzativo (o Sistema di Gestione) di cui al D.lgs. 231/01;
- Il Profilo del RESPONSABILE DEL GRUPPO DI VERIFICA sui Sistemi di Gestione di cui al D.lgs. 231/01;
- Il Profilo di AUDITOR 231 "SETTORIALE".

Per AUDITOR sul Modello Organizzativo di cui al D.lgs. 231/01, nel proseguo denominato AMO 231, si intende un profilo preposto alla esecuzione di AUDIT Interni ed Esterni, di una Organizzazione, basati su SPECIFICHE COMPETENZE nella:

- Programmazione e Pianificazione di AUDIT di Modelli Organizzativi di cui al D.lgs. 231/01
- Verifica della Efficace Attuazione del Modello Organizzativo di Gestione realizzato;
- Verifica della Conformità a Norme e Regole applicabili al Modello Organizzativo, anche sulla base di "Best Practice" e/o consuetudini di Settore.

Per RESPONSABILE DEL GRUPPO DI VERIFICA nel proseguo denominato AMO 231 RGVI, si intende un profilo con una RILEVANTE ESPERIENZA DI AUDIT (Vedi Para. 4.1) anche maturati su altri Schemi di Certificazione (Qualità, Sicurezza, Ambiente), in coerenza ai requisiti specifici minimi identificati al Para. 4.1.

Per AUDITOR 231 SETTORIALE, si intende un profilo con una rilevante esperienza in uno specifico settore industriale, commerciale o dei servizi, caratterizzato da pregresse Valutazioni di Modelli Organizzativi / Sistemi di Gestione conformi al D.lgs. 231/01, oppure da pluriennali Valutazioni di altri Sistemi di Gestione (Qualità, Sicurezza, Ambiente etc.) nello stesso settore di riferimento.

Il Profilo di Auditor 231 Settoriale, viene acquisito in sede di RINNOVO e/o ESTENSIONE Triennale della Certificazione.

Il presente Regolamento si applica sia ai Candidati che abbiano presentato domande di Certificazione sia agli Auditor /Responsabili dei Gruppi di Verifica dei Modelli Organizzativi, già iscritti ai Registri.

Si precisa, che l'ottenimento della Certificazione, è subordinato al possesso dei requisiti di cui al par. 4.1, oltre al superamento dell'Esame, così come descritto nel par. 5.

Nota:

nel presente regolamento il Modello Organizzativo 231 viene definito, d'ora in poi, indifferentemente "Modello Organizzativo" o "Sistema di Gestione".

## 2. DOCUMENTI

### 2.1 Documenti di base:

- RG 01 – Regolamento per le Certificazione delle competenze dei Valutatori e dei Responsabili dei Gruppi di Valutazione di Sistemi di Gestione e di Prodotto
- RG 02 – Regolamento generale per il riconoscimento dei corsi di addestramento sulle metodologie di esecuzione delle verifiche ispettive (Audit) dei Sistemi di gestione

### 2.2 Documenti applicabili

- Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità di AICQ SICEV e relative Procedure
- D.lgs. 231/2001 e s.m.i.- Responsabilità Amministrativa da Reato degli Enti;
- D. Lgs. 81/2008 - Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;

### 2.3 Documenti di riferimento

- ISO 31000 – Principi e Linee Guida per il Risk Management;
- D. Lgs. 196/2003 - Protezione Dati Personali;
- ISO 9001 – Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti
- UNI EN ISO 14001 – Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l'uso
- D.lgs. 152/06 Norma in materia ambientale
- BS OHSAS 18001 – Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza;
- UNI EN ISO 19011– Linee Guida per gli Audit di Sistemi di Gestione;
- UNI EN ISO 17021 – Valutazione della Conformità - Requisiti degli Organismi che forniscono audit e certificazione dei Sistemi di Gestione;
- UNI EN ISO 9000 – Sistemi di Gestione per la Qualità. Fondamenti e vocaboli.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – Valutazione della conformità - Vocabolario e principi generali.

Nota: se non esplicitamente citata, si intende che l'edizione valida dei sopra citati documenti è l'ultima emessa.

### **3 DEFINIZIONI E ACRONIMI**

Per le definizioni valgono quelle riportate nelle norme UNI EN ISO 9000:2005, UNI EN ISO 19011:2012 e UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In particolare, i termini audit e verifica ispettiva ed i termini derivati auditor e valutatore sono da considerare completamente equivalenti nel presente Regolamento, anche se nella letteratura e nelle norme alle volte si preferisce utilizzare il primo od il secondo di essi.

Sono inoltre utilizzati i seguenti acronimi:

A.U. - Amministratore Unico

AMO 231– Auditor per Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01

RGVI – Responsabile del Gruppo di Verifica Ispettiva

V.I. – Verifica Ispettiva (Audit)

VSG – Valutatore del Sistema di Gestione

### **4. REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI AUDITOR 231 (AMO 231) E RESPONSABILI DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE (AMO 231 RGVI) DI MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA PREVENZIONE REATI EX 231/01 (MO 231).**

#### **4.1 Requisiti minimi**

Con riferimento a quanto indicato nel paragrafo 5.1 del Regolamento Generale RG 01, vengono di seguito riportati, in forma tabellare, i requisiti minimi per ciascun percorso di certificazione.

REQUISITI MINIMI	AMO 231	AMO 231 RGVI
<b>Grado di istruzione</b>	Minima: Istruzione secondaria	
<b>Esperienza di lavoro specifica in ambito Modelli Organizzativi o prevenzione reati</b>	<p>Almeno 2 anni degli anni complessivi con incarichi come OdV o responsabile del Modello Organizzativo secondo D.lgs. 231/01</p> <p>Oppure</p> <p>Progettazione e applicazione di almeno 2 Modelli Organizzativo secondo D.lgs. 231/01, con almeno 20 Giornate di Consulenza</p> <p>Oppure</p> <p>Almeno 2 anni di lavoro, come consulente od all'interno di un Team Competente, nell'ambito giuridico in materia di Prevenzione Reati (D. Lgs. N. 231/01 e D.lgs. n. 81/2008 s.m.i.) Vedere Nota 1</p>	<p>Almeno 3 anni degli anni complessivi con incarichi come OdV o responsabile del Modello Organizzativo secondo D.lgs. 231/01</p> <p>Oppure</p> <p>Progettazione e applicazione di almeno 3 Modelli Organizzativi secondo D.lgs. 231/01, con almeno 30 Giornate di Consulenza</p> <p>Oppure</p> <p>Almeno 3 anni di lavoro, come consulente od all'interno di un Team Competente, nell'ambito giuridico in materia di Prevenzione Reati (D. Lgs. N. 231/01 e D.lgs. n. 81/2008 s.m.i.) Vedere Nota 1</p>
<b>Formazione ed addestramento come auditor</b>	<p>Corso, qualificato da AICQ SICEV (o da OdC equivalenti), di 40 ore di formazione e addestramento su audit (secondo UNI EN ISO 19011) su Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. 231/01 con superamento dell'esame finale (corso di 32 ore sul Modello Organizzativo per chi è già certificato come Auditor per Sistemi di Gestione Qualità o Sicurezza o Ambiente).</p> <p>Vedere paragrafo 6.2.2 di RG 01.</p>	
<b>Esperienza di audit</b>	<p>2 audit completi per almeno 4 giornate; 1 deve essere stato svolto in un team competente;</p> <p>oppure</p> <p>4 audit completi per almeno 8 giornate (se gli audit non sono stati svolti in un team competente)</p> <p>Almeno 1 audit deve essere stato completato negli ultimi 2 anni.</p>	<p>In aggiunta a quanto previsto per AMO 231:</p> <p>3 audit completi per almeno 6 giornate come RGVI in addestramento/ facente funzione sotto la direzione e guida di un RGVI certificato o qualificato;</p> <p>oppure</p> <p>5 audit come RGVI per almeno 10 giornate (se gli audit non sono stati svolti con un RGVI certificato/qualificato)</p> <p>Almeno 1 audit deve essere stato completato negli ultimi 2 anni</p>

<p><b>Conoscenze ed Abilità</b></p>	<p>Un AMO 231 <b>deve</b> possedere:</p> <p><b>CONOSCENZE</b> Pertinenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.lgs. 231/2001 e s.m.i.- Responsabilità Amministrativa da Reato degli Enti;</li> <li>- ISO 31000:2009 – Principi e Linee Guida per il Risk Management;</li> <li>- D. Lgs. 196/2003 - Protezione Dati Personali;</li> <li>- D. Lgs. 81/2008 - Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;</li> <li>- ISO 9001:2008 – Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti</li> <li>- UNI EN ISO 14001:2004 – Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l’uso</li> <li>- D.lgs. 152/06 Norma in materia ambientale</li> <li>- BS OHSAS 18001:2007 – Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza;</li> <li>- UNI EN ISO 19011:2012 – Linee Guida per gli Audit di Sistemi di Gestione;</li> <li>- UNI EN ISO 17021:2011 – Valutazione della Conformità - Requisiti degli Organismi che forniscono audit e certificazione dei Sistemi di Gestione</li> <li>- Processi di Risk Assessment e Risk Management</li> </ul> <p><b>ABILITA’:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di realizzare Analisi di Processi Aziendali;</li> <li>- capacità in ambito Risk Management;</li> <li>- tecniche negoziali e di comunicazione interpersonali.</li> </ul>
<p><b>Lingue Straniere (su richiesta)</b></p>	<p>Capacità di colloquio e di redazione di elaborati in lingua. Tale conoscenza può essere dimostrata da dichiarazioni rese da Istituti di formazione linguistica pubblici, privati o dalla Società di appartenenza del Candidato. AICQ SICEV si riserva di verificare durante la prova orale le reali conoscenze del candidato.</p>

**Nota 1:** Per audit completo si intende un audit che copra tutte le fasi descritte dal paragrafo 6 della UNI EN ISO 19011 o al paragrafo 9 della ISO/IEC 17021-1 e che copra l'intero Modello Organizzativo 231/01. Per “team competente” si intende un gruppo di audit all’interno del quale sia presente un RGVI o almeno un AVI certificato o qualificato per il MO 231 di cui è necessario fornire le referenze.

**Nota 2:** Nel conteggio delle giornate-uomo, per i soli RGVI, possono essere conteggiati anche i tempi di preparazione e di reporting (pari a 1,5 giornate aggiuntive per ogni audit eseguito).

Nota 3) Un Auditor già certificato per gli Schemi Qualità e/o Ambiente e/o Sicurezza e/o Sicurezza delle Informazioni può essere certificato AMO 231 alle seguenti condizioni:

- Grado di Istruzione: Nessun Requisito Addizionale (NRA) rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di lavoro specifica: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Formazione e addestramento: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di audit: 1 audit secondo il Modello 231 completi per almeno 2 giorni nel ruolo di AMO svolti in un team competente, oppure 3 audit secondo il modello 231 completi per almeno 6 giorni (se gli audit non sono stati svolti in un team competente); gli audit devono essere stati effettuati negli ultimi 2 anni.

Nota 4) Un RGVI già certificato per gli Schemi Qualità e/o Ambiente e/o Sicurezza e/o Sicurezza delle Informazioni può essere certificato AMO RGVI alle seguenti condizioni:

- Grado di Istruzione: Nessun Requisito Addizionale (NRA) rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di lavoro specifica: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Formazione e addestramento: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di audit: 2 audit secondo il Modello 231 completi per almeno 4 giorni nel ruolo di RGVI in addestramento sotto la direzione e guida di un RGVI qualificato o certificato, oppure 4 audit secondo il modello 231 completi per almeno 8 giorni come RGVI (se gli audit non sono stati svolti sotto

la direzione e guida di un RGVI certificato o qualificato); gli audit devono essere stati effettuati negli ultimi 2 anni

#### **4.2. Requisiti addizionali per il riconoscimento della competenza settoriale**

Per poter ottenere il riconoscimento di competenza settoriale (Auditor 231 Settoriale), è necessario che il Candidato dia evidenza di aver operato, ovvero aver svolto analisi giuridiche in tema di prevenzione reati all'interno di specifici contesti aziendali come consulente o in team con un legale per almeno 1 anno, in ambito giuridico e con incarico specifico, all'interno dei seguenti settori:

- Industria Manifatturiera (es.: IAF: 03,04,05,06,07,12,14,15,17,18,19 ,ecc.);
- Agricoltura e Pesca (es.: IAF: 1);
- Servizi Commerciali (es.: IAF: 29a, 35, ecc.);
- Servizi Logistici e Trasporto (es.: IAF: 31a);
- Servizi Finanziari, Assicurativi e Bancari (es.: IAF: 32, 35);
- Servizi Sociali ed alla Persona (es.: IAF: 38, 39b, 39c, 39d, ecc.);
- Edile e Costruzioni (es.: IAF: 16, 28);
- Servizi di Pubblica Utilità (es.: IAF: 36, 39a, ecc.).

Nota: tra parentesi sono fornite, come esempio, le correlazioni tra i Settori del presente Regolamento ed i Settori IAF.

Alternativamente, il Candidato dovrà dare evidenza di aver condotto almeno 5 audit completi come AMO 231 in un Team Competente, oppure di aver operato con incarichi significativi (es.: dipendente di una Organizzazione responsabile del MO 231 o consulente per il MO 231) sui Modelli Organizzativi 231 in Organizzazioni dei settori sopra indicati per almeno 3 anni.

Per audit completi si intendono quelli che sono condotti sull'intero Modello Organizzativo, di un'Organizzazione (vedere anche Nota 2 di para 4.1)

Per team competente s'intende un gruppo di audit all'interno del quale sia presente almeno un esperto dei settori sopra indicati, di cui è necessario fornire le referenze (vedere anche Nota 1 di para 4.1).

Sono considerate consulenze adeguate a fornire competenza settoriale quelle che hanno portato il consulente ad entrare nel dettaglio delle tecnologie di prodotto/processo/servizio dell'Organizzazione. Si ritengono adeguate a fornire evidenza, in tal senso, le dichiarazioni rilasciate dalle Organizzazioni clienti che riportino la durata e la consistenza della consulenza stessa e che attestino che la collaborazione del consulente sia stata determinante al conseguimento dell'approvazione finale del Modello Organizzativo (certificazione quando verrà costituito uno Schema di Certificazione di 3ª parte). Convenzionalmente, una consulenza efficace è considerata equivalente a sei mesi di attività lavorativa continuativa nel settore considerato.

Sono considerate consulenze adeguate a fornire competenza settoriale anche quelle di mantenimento/miglioramento di un MO 231, svolte per un periodo di almeno 3 anni con un impegno temporale di almeno 15 giorni/anno (oppure almeno 2 anni con un impegno temporale di almeno 25 giorni/anno).

#### **4.3 Situazioni particolari**

AICQ SICEV intende riconoscere le grandi professionalità presenti nel mondo della industria e dei servizi, semplificando il processo di certificazione delle competenze, che tuttavia non può prescindere da una valutazione oggettiva.

Per queste tipologie di Candidati viene, in prima istanza, valutata l'esistenza delle conoscenze necessarie al ruolo di Auditor e, in caso positivo, i Candidati sono esonerati dalla prova scritta.

Deve comunque essere sostenuta la prova orale, nel corso della quale la Commissione d'Esame dovrà valutare e confermare non solo la capacità di sostenere il ruolo di Auditor ma anche la consistenza delle conoscenze, delle esperienze lavorative e delle competenze settoriali.

Le situazioni particolari attualmente riconosciute da AICQ SICEV includono:

- VSG o VSG RGVI già certificati secondo altri Schemi di Certificazione di AICQ SICEV (es: Qualità, Ambiente, Sicurezza, ecc.)

- AMO o AMO RGVI già certificati da altri OdC di personale accreditati, o riconosciuti a livello internazionale.
- Formatore Senior, con almeno 8 anni di esperienza generica e 4 anni di esperienza specifica in ambito sicurezza sul lavoro, giuridico e Prevenzione reati Ex D.lgs. 231/01.
- AMO 231 di grande esperienza professionale così definita:
  - almeno 6 anni di esperienza lavorativa specifica in gestione di Modelli Organizzativi 231; tali anni possono essere stati maturati come dipendente di una Organizzazione oppure come Auditor o come Consulente. Nel caso degli Auditor e dei Consulenti deve essere fornita evidenza di avere operato in tale veste per almeno 40 giornate/anno;
  - almeno 10 audit (comprensivi di quelli in addestramento) per un minimo di 20 giornate di impegno, di cui almeno 5 condotti come Responsabile del Gruppo di Verifica.

#### **4.4 Rinnovo della Certificazione, Mantenimento ed estensione delle competenze settoriali**

##### *4.4.1 Rinnovo della Certificazione*

È previsto il Rinnovo TRIENNALE della Certificazione.  
Si applica quanto previsto nel paragrafo 11.2 di RG 01.

##### *4.4.2 Mantenimento delle competenze settoriali*

In occasione del rinnovo triennale della certificazione verrà confermata la competenza Settoriale precedentemente acquisita per i settori specialistici (Identificati al Punto 4.2) per i quali gli AMO 231 diano evidenza di avere svolto almeno 1 audit o 1 consulenza o la partecipazione ad attività di lavoro o di formazione relative al Modello Organizzativo 231 applicato nel settore specifico nel triennio

##### *4.4.3 Estensione delle competenze settoriali*

Quando, attraverso attività di lavoro o attività di audit, venga conseguita competenza in nuovi settori specialistici (Identificati al Punto 4.2), può venire richiesta l'estensione del riconoscimento della competenza settoriale. Dovranno in ogni caso risultare soddisfatti gli stessi requisiti di paragrafo 4.2. Tale richiesta di estensione può essere presentata non prima che siano trascorsi sei mesi dalla prima certificazione.

#### **5. MATERIE DI ESAME**

Come integrazione e parziale variazione di quanto previsto nel Regolamento RG 01 al paragrafo 8 si riportano le seguenti informazioni:

- l'esame di certificazione consiste in una prova scritta ed una prova orale.

##### *5.1. Prova Scritta*

La prova scritta, finalizzata ad accertare le conoscenze e la corretta applicazione da parte dei Candidati di quanto previsto nella casella "Conoscenze e abilità" della tabella di paragrafo 4.1.  
La prova consiste nel rispondere a 30 domande a risposta chiusa.

##### *5.2. Prova Orale*

La prova orale consiste in un Colloquio con i Commissari di Esame ed è finalizzata a:

- approfondire il grado di conoscenza degli elementi di cui alla prova scritta
- approfondire, nell'ambito dell'esperienza professionale, le informazioni presentati dai Candidati
- valutare l'adeguatezza, l'estensione ed il grado di aggiornamento delle esperienze specifiche operative
- verificare il modo di gestire i rapporti interpersonali dei Candidati.

Le due prove, nel loro insieme, sono finalizzate a verificare le conoscenze e le capacità applicative delle principali normative applicabili.

La valutazione delle caratteristiche professionali (rif. ISO IEC 17021:2011 e ISO 19011:2012) è condotta anche con l'ausilio di opportuni strumenti dedicati.

Nota:

le modalità di conduzione dell'esame ed i criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo 8 di RG 01.



**IMPORTANTE:**

Il Superamento dell'Esame del corso 40 Ore, **con VOTAZIONE PARI O SUPERIORE a 85/100**, in presenza degli altri requisiti minimi previsti, costituirà elemento di **accesso DIRETTO al Registro AICQ SICEV**.

Nel caso di superamento del corso **CON VOTAZIONE INFERIORE a 85/100**, costituirà comunque elemento valido ai fini del Requisito Formativo, risultando tuttavia **necessario la realizzazione e superamento dell'Esame di Accesso al Registro**.

Le Principali Materie di esame sono:

**- 01 Elementi Applicativi:**

- Presentazione e valutazione del D.lgs. 8 Giugno 2001, n.231 e s.m.i.
- Implicazioni Penali e Strumenti Organizzativi Esimenti: Analisi dei reati previsti dal D.Lgs.
- Corrispondenze ed Integrazioni tra i Modelli di Organizzazione 231/01 ed i SGQ – SGS – SGA – RS.
- Gestione dei Rischi: Aree aziendali a rischio di commissione di reati e processi sensibili
- Matrici di valutazione del rischio e Protocolli di controllo

**- 02: Risk Management:**

- Norma ISO 31000: 2009, principi e linee guida per il Risk Management;
- Rassegna dei principali metodi, criteri e strumenti per la valutazione dei rischi (Risk Assessment);
- Il Modello 231 in relazione sia agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 in generale e dall'art. 30 in particolare, sia ad un sistema di gestione OHSAS 18001: 2007.

**- 03: Il processo di Audit e l'Organismo di Vigilanza:**

- Ruoli e Compiti in capo all'O.d.V. sancite dal D.lgs. 231/01;
- Flussi Informativi verso l'O.d.V. ;
- Nomina e Regolamento dell'O.d.V.;
- Competenze dell'Auditor e "Strumenti" Valutativi;
- Creazione dell'Ambientazione di Verifica e Costruzione del Piano di Audit;

**- 04: Auditor Interni ed Esterni:**

- Le norme UNI EN ISO 17021 ed UNI EN ISO 19011;
- Audit Integrato;
- Il Processo di Audit 231.